

A Polistena la conferenza provinciale promossa dal Centro "Dei due Mari"

# Sostegno al volontariato

*I relatori concordano: «Servono una legge e un progetto nuovo»*

di PIEROCATALANO

POLISTENA - Si è svolta presso l'Auditorium di Polistena, in concomitanza con la seconda edizione del "Festival della Pace e della solidarietà tra i Popoli", la conferenza provinciale del volontariato organizzata dal Centro di Volontariato dei Due Mari di Reggio Calabria. Moderata da Salvatore Valarioti del Csv, la conferenza è servita anche per presentare la bozza di legge regionale sul volontariato in Calabria, «un argomento forte ed importante di un percorso lungo, ma siamo a buon punto».

Una legge importante per il variegato mondo del volontariato che dovrà operare un rafforzamento ed un ripensamento delle modalità di sostegno pubblico, istituendo un fondo regionale per il volontariato, da finanziare ogni anno con la legge di bilancio.

«Il mondo del volontariato ha affermato il sindaco di Polistena Michele Tripodi - va sostenuto, il Governo e la Regione devono dare più risorse». Don Pino Demasi, vicario generale della Diocesi Oppido-Palmi ha sottolineato come il volontariato è un dono e una scelta di vita tesa al cambiamento del territorio su cui si

opera, lavorando nello stesso tempo per la giustizia: «i gruppi che fanno volontariato devono lavorare nella logica di costruire legalità e giustizia. Abbiamo bisogno di un volontariato diverso, operativo e strategico - ha spiegato don Pino - capace di pensare con la propria testa senza appoggi politici. Dobbiamo appropriarci del vero senso del volontariato, o facciamo una scelta di vita - ha concluso - op-

pure stiamo a casa e non lo infanghiamo».

Al dibattito sono intervenuti Alberto Giofrè, Valeria Bonforte, Tonino Massara, Nicoletta Latella, Fortunato Scopelliti, Lina Lizzo, Gaetano Nucera e Giuseppe Spinelli e il consigliere provinciale Domenico Giannetta che ha sottolineato il bisogno di agire con concretezza in quanto le associazioni di volontariato sono una risorsa per il territo-

rio e per il paese. Giovanni Serra, referente del Forum Terzo Settore ha illustrato la bozza di legge regionale sul volontariato, «non siamo di fronte ad un testo chiuso - ha affermato - in questo progetto di riforma sarete coinvolti tutti, sentitevi partecipi e studiate questa legge affinché rappresenti la legge che il volontariato cercava. È importante che tutti insieme - ha concluso - esprimiamo la vera visione del volontariato».

Ha concluso i lavori il presidente del Csv Mario Nasone, «abbiamo voluto questa conferenza - ha affermato - perché riteniamo che il volontariato rifletta sul suo ruolo, in quanto oggi, è cambiato lo scenario sociale e la cultura. Viviamo in una società più paurosa - ha aggiunto Nasone - il volontariato è chiamato per far vivere il senso vero di cittadinanza, chi fa volontariato è un cittadino responsabile». Sono tre le sfide da superare secondo Nasone: i giovani, il loro malessere e le loro difficoltà; l'importanza di fare rete soprattutto attraverso la formazione ed infine il rapporto con le istituzioni pubbliche, «su queste tre sfide - ha concluso Nasone - daremo i compiti a casa alle associazioni».



Serra e Nasone